

La crisi dell'Amt

# Domani sciopero di otto ore e manifestazione in Prefettura

Domani si terrà lo sciopero provinciale di otto ore dell'Amt, proclamato da Cgil, Cisl, Uil e Ugl e le relative sigle sindacali provinciali del settore trasporti e dalla Fast Confsal. Il personale viaggiante, aderente all'iniziativa, si asterrà dal servizio dalle 10 alle 18 mentre il personale di officina, impianti fissi e uffici si asterrà dal servizio le ultime 3 ore del proprio turno.

Le sigle sindacali hanno indetto anche una manifestazione con inizio alle 10,30 davanti Palazzo dell'Espresso e marcia sino in Prefettura. La Confsal ha inoltre organizzato un sit in davanti la sede aziendale. «L'Amt conta una decina di milioni di debiti - è scritto in una nota congiunta - che la Regione ha smesso di pagare da almeno un anno, ed è urgente dare seguito a quanto concordato nei mesi scorsi con l'amministrazione comunale: subito un "tavolo di lavoro" sul trasporto Amt con l'assessore regionale Pistorio, deputati regionali, Regione, Comune e parti sociali. Se



Un'autobus in centro: in questi giorni è una chimera

non saranno adeguati i chilometraggi e i relativi fondi collegati, gli esuberi in pianta organica saranno inevitabili».

La drammatica situazione dell'Amt è stata ieri al centro di una riunione fra la commissione Mobilità e Ugl Trasporti e Uil Trasporti. «In questi giorni i con-

siglieri comunali, facenti parte delle commissioni al ramo - è scritto in una nota - sono finiti al centro di tante accuse legate al fatto di non essere determinanti su una questione di vitale importanza per la città. Proprio per questo il presidente della Commissione Mobilità Carmelo Sofia, insieme con i consiglieri Francesco Saglimbene, Vincenzo Parisi e Giuseppe Catalano, ha fortemente voluto questo incontro per mantenere alta l'attenzione sulla crisi dell'Amt. Abbiamo già sottoposto le nostre proposte - continua - al sindaco e agli assessori al ramo. Ribadiamo che bisogna lavorare in sinergia affinché da Palermo arrivino quelle risposte che non solo le sigle sindacali ma l'intera città aspetta con grande attenzione».

Per l'on. Marco Forzese, commissario provinciale Udc, «la crisi di liquidità che ha investito l'Amt spa deve essere immediatamente risolta dalle Istituzioni chiamate in causa sia perché la

città deve essere dotata di un servizio pubblico urbano efficiente, sia perché i dipendenti della Partecipata devono poter lavorare nella giusta condizione di serenità. Il Governo Regionale deve dare seguito alla definizione di un accordo transattivo - già valutato da

## I sindacati: «Presto un accordo, senno' ci saranno gli esuberi»

Comune, Regione, e Avvocatura dello Stato -, per i crediti relativi al periodo dal 2012 al 2015 che l'Amt vanta nei confronti della Regione. Su questa transazione, tenuto conto peraltro che è già esistente un'ipotesi condivisa tra le parti, si deve procedere rapidamente. Mi farò promotore di un incontro con gli assessori Pistorio e Baccei».